



## fibula ad arco ribassato con doppia piegatura a sezione romboidale MAEI\_00055

### Identificazione

Tipo scheda	SCAN
Livello catalogazione	C
Codice regione	Lazio
Ente schedatore	UNIRM1
Inventario (beni mobili)	MAEI_00055
Altro codice	Codice identificativo SAR_236099

### Bene culturale

Ambito di tutela MiC	archeologico
Categoria generale	BENI MOBILI
Settore disciplinare	Beni archeologici
Tipo bene culturale	Reperti archeologici
Categoria disciplinare	ABBIGLIAMENTO E ORNAMENTI PERSONALI
Definizione bene	fibula
Tipologia/altre specifiche	ad arco ribassato con doppia piegatura a sezione romboidale

### Localizzazione

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	Roma
Comune	Roma
Tipo di contesto	contesto urbano
Denominazione contenitore giuridico	Museo delle Antichità Etrusche e Italiche

### Dati analitici

Descrizione del bene	Staffa originariamente simmetrica. Arco a sezione romboidale a profilo ribassato, estremi poco divergenti. Due piegature evidenti sopra la staffa e sopra la molla. Molla relativamente larga a due avvolgimenti.
Notizie storico-critiche	Cessione dalla Soprintendenza Archeologica di Roma (SAR)

## Dati tecnici

Materia/tecnica-materiale composito	bronzo	
Misure	Tipo di misura	lunghezza   altezza
	Unità di misura	cm
	Valore	7,1
Misure	Tipo di misura	lunghezza   altezza
	Unità di misura	cm
	Valore	2,9
Condizione giuridica	proprietà Ente pubblico territoriale	
Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile	
Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato	
Situazione	bene in uso	
Stato di conservazione	Lacunosa; staffa lacunosa, ardiglione mancante	

## Documentazione

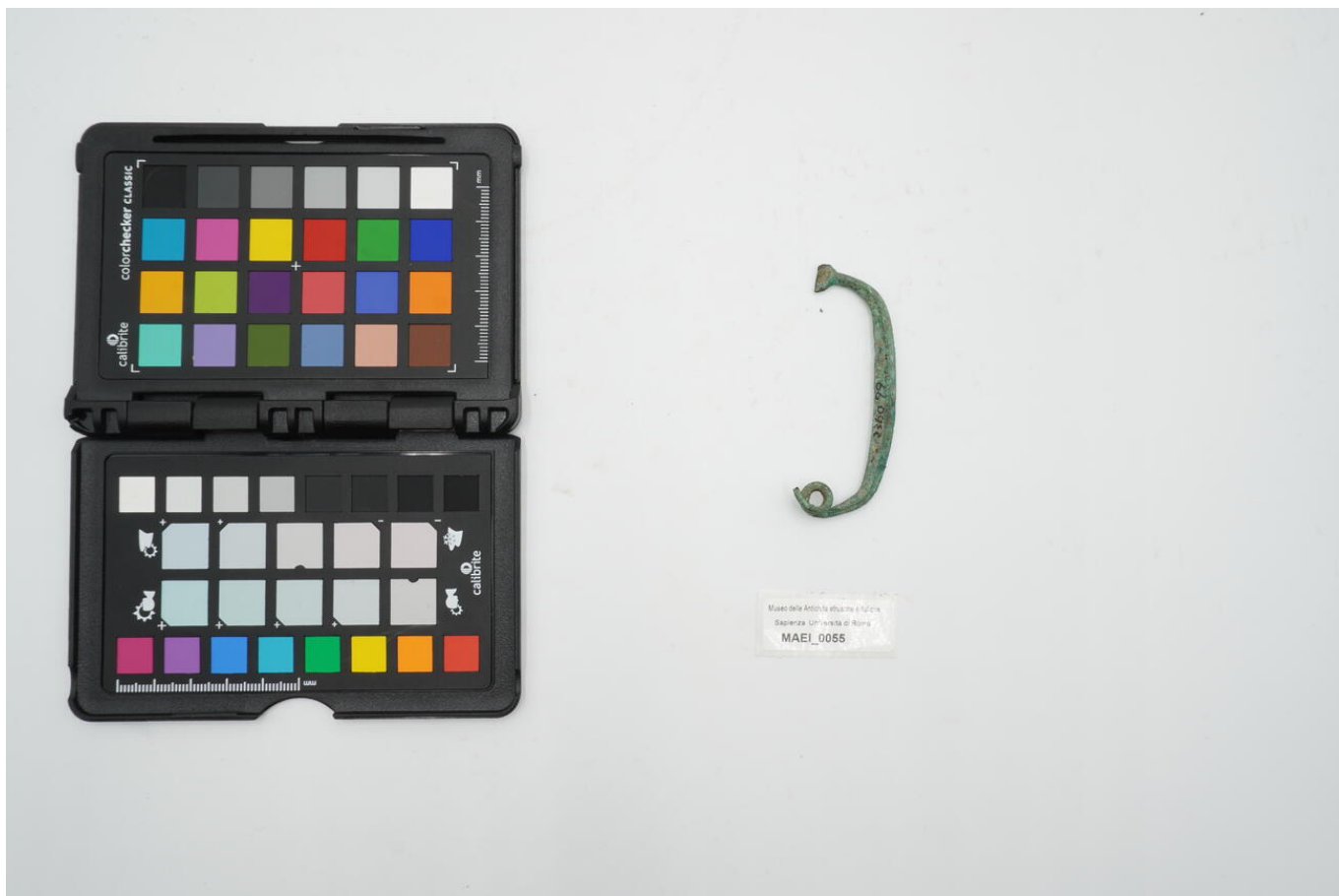
Documento	Tipo/supporto/formato File immagine	file digitale jpg
-----------	----------------------------------------	-------------------



Bibliografia/sitografia	Il Museo delle Antichità Etrusche e Italiche. I. La Protostoria, a cura di Luciana Drago Troccoli, Roma, Casa Editrice Università degli Studi di Roma La Sapienza, 2005, p. 63, n. 54
-------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Certificazione/Gestione

Responsabile	Carlucci, Claudia (funzionario responsabile PMS) (Chiara Martina Papa)
Anno di redazione	2025
Profilo di pubblicazione	1
Note	<p>La forma è così frequente nei corredi "femminili" dell'area bolognese da rendere verosimile una sua origine da quell'areale. Gli esemplari emiliani, quasi sempre di grandi dimensioni, sono spesso caratterizzati da una decorazione incisa a fasci contrapposti di linee parallele e da un profilo ribassato dell'arco, attributi presenti solo in parte nel reproto in esame. Non si deve comunque pensare ad una diffusione limitata al bolognese; fibule con arco a sezione romboidale provengono infatti anche dall'Italia settentrionale, dal Piceno, dall'Etruria settentrionale e meridionale, nonché dalla Sicilia e dalla Sardegna. Nelle isole sorprende il rinvenimento di un numero relativamente consistente di esemplari.</p> <p>Questa forma fa la sua comparsa nella fase di Bologna I corrispondente in termini di cronologia assoluta convenzionale al IX sec. a.C. In un periodo seriore, corrispondente alla metà dell'VIII e poi per gran parte del VII sec. a.C., si nota la tendenza ad un progressivo ribassamento dell'arco che tende ad assumere un profilo rettangolare. In Etruria questo tipo compare nell'orizzonte recente della prima fase della prima Età del Ferro (IFeI B), come documenta il corredo della t. 8 scavo 1889 di Vetulonia, ed è attestato con maggiore frequenza, similmente al Piceno, durante la seconda fase.</p> <p>Una diffusione comune al Bolognese e all'Etruria settentrionale è documentata dalla frequenza con cui questa forma compare a Populonia, sito dove è forse possibile localizzare una seconda area di produzione. L'origine del modello sembrerebbe bolognese poichè la datazione dei contesti, ad eccezione di Vetulonia, documenta una recenziarietà di quelli d'Etruria rispetto a quelli bolognesi di S. Vitale.</p> <p>Lunghezza staffa 0,9 cm; diametro molla 1,0 cm.</p>



I contenuti di questo documento sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale-  
CondividiAlloStessoModo 4.0 Internazionale  
[creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/deed.it](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/deed.it)

**Source URL:** <https://stage.adimus.it/node/27585>